

Allegato n. 9

FENOMENI E RISCHI AMBIENTALI	
Posti totali	<i>3 con borsa + 1 senza borsa + 1 posto riservato</i>
Posti riservati	Posti riservati a borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale n. 0
	Posti riservati a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale) o a dipendenti di istituti e centri di ricerca pubblici impegnati in attività di elevata qualificazione (con mantenimento di stipendio) n. 1 per ARPAC
	Posti riservati a borsisti di Stati esteri n. 0
	Posti con borsa riservati a laureati in università estere n. 0
	Posti senza borsa riservati a laureati in Università estere n. 0
	Posti coperti da assegni di ricerca n. 0
	Posti senza borsa n. 1
Borse di studio	n. 3
Durata del corso	Tre anni
Dottorato in convenzione con Università Estere	Dottorato in convenzione con l'Università di Cadice – Spagna, <i>Si precisa l'obbligo per tutti i dottorandi con e senza borsa di un periodo di permanenza di almeno tre mesi all'estero</i>
Sedi consorziate/Enti partecipanti	Università di Cadice - Spagna
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	GEO/12, ICAR/01, ICAR/02, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, GEO/02, GEO/04, CHIM/12, ING-IND/01
Obiettivi formativi	Il tema di ricerca di questo Dottorato è costituito dallo studio di una vasta gamma di fenomeni ambientali, dei potenziali rischi connessi ad essi e dei metodi per la loro mitigazione. Il tema è altamente

	<p>interdisciplinare e richiede la convergenza di strumenti e di competenze provenienti da diversi ambiti scientifici e disciplinari. Partendo dal clima, inteso come complesso di fenomeni a molteplici scale che si sviluppano all'interno di (e nelle interazioni tra) atmosfera, idrosfera, criosfera, biosfera, litosfera, si approfondisce la ricerca fino a considerare gli effetti dei fenomeni singoli in termini di potenziale ricaduta negativa sulle persone e sulle capacità produttive, e alla valutazione della pericolosità degli eventi e la vulnerabilità degli elementi a rischio, integrati alle strategie per la mitigazione.</p> <p>Saranno pertanto considerati temi di ricerca di base e applicata nei campi dell'oceanografia, della meteorologia, della climatologia, della geologia, anche nelle loro interazioni focalizzate sullo studio di situazioni di inquinamento, di criticità idrogeologica e simili; a questi saranno affiancate le discipline più direttamente connesse alla valutazione e alla mitigazione del rischio quali l'ingegneria idraulica e marittima, l'ingegneria geotecnica e strutturale e la geomatica, unitamente a tematiche inerenti le metodologie di indagine sperimentale, di monitoraggio e controllo del territorio.</p> <p>Tali discipline forniranno le conoscenze scientifiche e tecniche indispensabili per progettare le azioni di mitigazione dei rischi naturali più gravi quali quello idrogeologico e sismico, sia con interventi strutturali di protezione e di conservazione del suolo, condotti tramite opere di ingegneria civile, sia utilizzando misure non strutturali per il miglioramento della sicurezza del territorio e delle attività su di esso insediate.</p> <p>Il Dottorato intende formare figure professionali in grado di essere competitive sul mercato della ricerca a livello nazionale e internazionale (università, istituti di ricerca pubblici e privati) e sul mercato del lavoro (Pubblica Amministrazione, Parchi Scientifici e Tecnologici, Consorzi di Ricerca, Agenzie Nazionali e Regionali per la protezione dell'ambiente, Autorità di Bacino, piccole e medie imprese per settori di eccellenza etc...).</p> <p>Per assicurare la massima capacità di adattamento alla molteplicità di profili richiesti nel mercato del lavoro si potenzierà la capacità di lavorare in gruppo, la conoscenza di lingue straniere, la disponibilità ai trasferimenti all'estero, la conoscenza informatica, la capacità di gestione interdisciplinare delle conoscenze e delle normative da adottare.</p>
Coordinatore	Prof. Enrico Zambianchi
Requisiti di partecipazione	<p>Possesso, al 31/10/2017, di uno dei seguenti titoli di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laurea specialistica o laurea magistrale conseguita in Italia ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni; - laurea o diploma di laurea conseguiti ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); - Master o titolo equivalente conseguito in Spagna; - titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniera.

	<p>In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell'ammissione al corso da parte della Commissione</p>
<p>Modalità di svolgimento delle prove</p>	<p>La valutazione si svolge in due fasi, durante le quali viene attribuito il punteggio utile ai fini della formazione della graduatoria di ammissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella prima fase viene effettuata una valutazione del curriculum universitario e scientifico del candidato, e di un progetto di ricerca <u>che i candidati devono inviare unitamente alla domanda di partecipazione alla selezione, non vincolante ai fini dell'attività che il dottorando dovrà svolgere in caso di ammissione al corso; alla domanda di selezione è anche richiesto che i candidati alleghino un certificato, o un'autocertificazione, dei punteggi degli esami sostenuti nel corso delle lauree triennale e magistrale o specialistica.</u> Durante questa fase vengono attribuiti fino a 60 punti; - la seconda fase prevede una prova orale che consiste in un colloquio col candidato, e durante tale fase viene attribuito fino a un massimo di 40 punti. <p>Il massimo punteggio totale attribuibile è di 100 punti. Sono ammessi al colloquio solo i candidati che conseguano un punteggio non minore di 35 durante la fase di valutazione dei titoli e del progetto. Rientrano nella graduatoria finale solo coloro che, avendo superato la fase di valutazione dei titoli, ricevono un punteggio non minore di 25 durante il colloquio orale.</p>
<p>Valutazione titoli</p>	<p>Il giudizio nella prima fase è espresso in forma analitica dalla commissione giudicatrice sulla base della valutazione dei seguenti elementi presentati dal candidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curriculum universitario – che sarà valutato anche sulla base di un certificato (o autocertificazione) degli esami sostenuti dai candidati nelle lauree triennale e magistrale, <u>che i candidati stessi devono allegare alla domanda di partecipazione</u> – e scientifico (fino a 30 punti); - progetto di ricerca, <u>che i candidati devono inviare unitamente alla domanda di partecipazione alla selezione, non vincolante ai fini dell'attività che il dottorando dovrà svolgere in caso di ammissione al corso</u> (fino a 30 punti). <p>Tale progetto non dovrà eccedere le 8 pagine formato A4 incluse figure, e dovrà essere articolato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione/motivazioni • stato dell'arte • materiali e metodi • cronoprogramma delle attività • risultati attesi • bibliografia rilevante

Prova scritta	Non prevista
Prova orale	<p>La prova orale si prevede si svolgerà il 24/9/2019, e consisterà in un colloquio che avrà ad oggetto il curriculum presentato dai candidati, i loro titoli e le eventuali pubblicazioni, nonché il progetto di ricerca presentato. Nel colloquio verrà anche accertata la buona conoscenza della lingua inglese.</p> <p>Il punteggio massimo attribuibile al colloquio è pari a 40 punti.</p>